

P.I.D.A.V.

Piano di Intervento

per il

Distacco Artificiale della Valanga

NUOVO WEISSTOR (m.3641)



Indice

| | | |
|----------|---|---------|
| 1 | Introduzione | pag. 4 |
| 1.1 | Distacco artificiale della Valanga del NUOVO WEISSTOR | pag. 4 |
| | Carta Scala 1 : 25.000 | |
| 2 | Demolizione della cornice con esplosivo convenzionale | pag. 5 |
| 2.1 | Figure e mansioni per l'attuazione del P.I.D.A.V. | pag. 5 |
| 2.1.1 | Direttore della sicurezza | pag. 5 |
| 2.1.2 | Direttore delle operazioni | pag. 5 |
| 2.1.3 | Guida Alpina | pag. 6 |
| 2.1.4 | Fochino | pag. 6 |
| 2.1.5 | Guardia Particolare Giurata | pag. 7 |
| 2.1.6 | Personale di assistenza | pag. 7 |
| 2.2 | Cornice delle Cime di Nuovo Weisstor | pag. 7 |
| 2.3 | Procedure per il distacco artificiale della Cornice delle Cime del Nuovo Weisstor | pag. 9 |
| 2.3.1 | acquisizione delle autorizzazioni | pag. 9 |
| 2.3.2 | Trasporto degli operatori e dell'esplosivo sulla Cresta del Nuovo Weisstor | pag. 9 |
| 2.4 | Metodi di demolizione | pag. 10 |
| 2.4.1 | Demolizione della parte sporgente con cariche in superficie | pag. 10 |
| 2.4.2 | Demolizione delle parti sporgenti con cariche in profondità | pag. 10 |
| 2.4.3 | Innesco del lastrone sottostante la cornice con lancio a mano dell'esplosivo | pag. 10 |
| 2.5 | Esplosivo | pag. 10 |
| 2.6 | Collegamenti radio | pag. 11 |
| 2.7 | Comunicazioni al termine dell'intervento di distacco artificiale della valanga | pag. 11 |
| 2.7.1 | Direttore Sicurezza Valanghe | pag. 11 |
| 2.7.2 | Direttore delle operazioni | pag. 11 |
| 2.7.3 | Fochino | pag. 12 |

| | |
|--|----------------|
| 2.7.4 Guida Alpina | pag. 12 |
| 2.7.5 Guardia Particolare Giurata | pag. 12 |
| 2.7.6 Personale di assistenza | pag. 12 |
| 3 Bonifica dei pendii delle Cime di Nuovo Weisstor con sistemi elitrasportati | pag. 13 |
| 3.1 Sistemi omologati elitrasportabili | pag. 13 |
| 3.1.1 Carica Vassale | pag. 13 |
| 3.1.2 Dispositivo elitrasportato ELIAVALEX | pag. 13 |
| 3.1.3 Dispositivo elitrasportato DAISY – BELL | pag. 14 |
| 3.2 Figure e mansioni necessari per l'impiego di dispositivi elitrasportati | pag. 14 |
| 3.2.1 Carica vassale | pag. 14 |
| 3.2.2 Dispositivi elitrasportati Eliavalex – Daisy –Bell | pag. 15 |
| 3.3 Procedure di autorizzazione per l'utilizzo di dispositivi elitrasportati | pag. 16 |
| 3.4 Soglie di intervento con dispositivi elitrasportati | pag. 16 |
| 3.5 Punti di tiro | pag. 17 |

1 INTRODUZIONE

Il presente documento è realizzato per descrivere dettagliatamente responsabilità e modalità di intervento per provocare il distacco artificiale della valanga del Sella o del Nuovo Weisstor

Il Piano Sicurezza Valanghe del Comprensorio del Belvedere specifica nel dettaglio le procedure burocratiche e le operazioni da attuare per interdire il Comprensorio e per il distacco della valanga con utilizzo degli esploditori fissi installati in quota, accennando solamente alle procedure per il distacco delle valanghe con esplosivi convenzionali o elitrasportati.

Questo documento integra il Piano della Sicurezza del Comprensorio del Belvedere definendo le necessarie procedure di autorizzazione e le fasi operative per attuare in sicurezza il Distacco Artificiale della valanga con esplosivo convenzionale o elitrasportato.

1.1 Distacco artificiale della valanga del NUOVO WEISSTOR

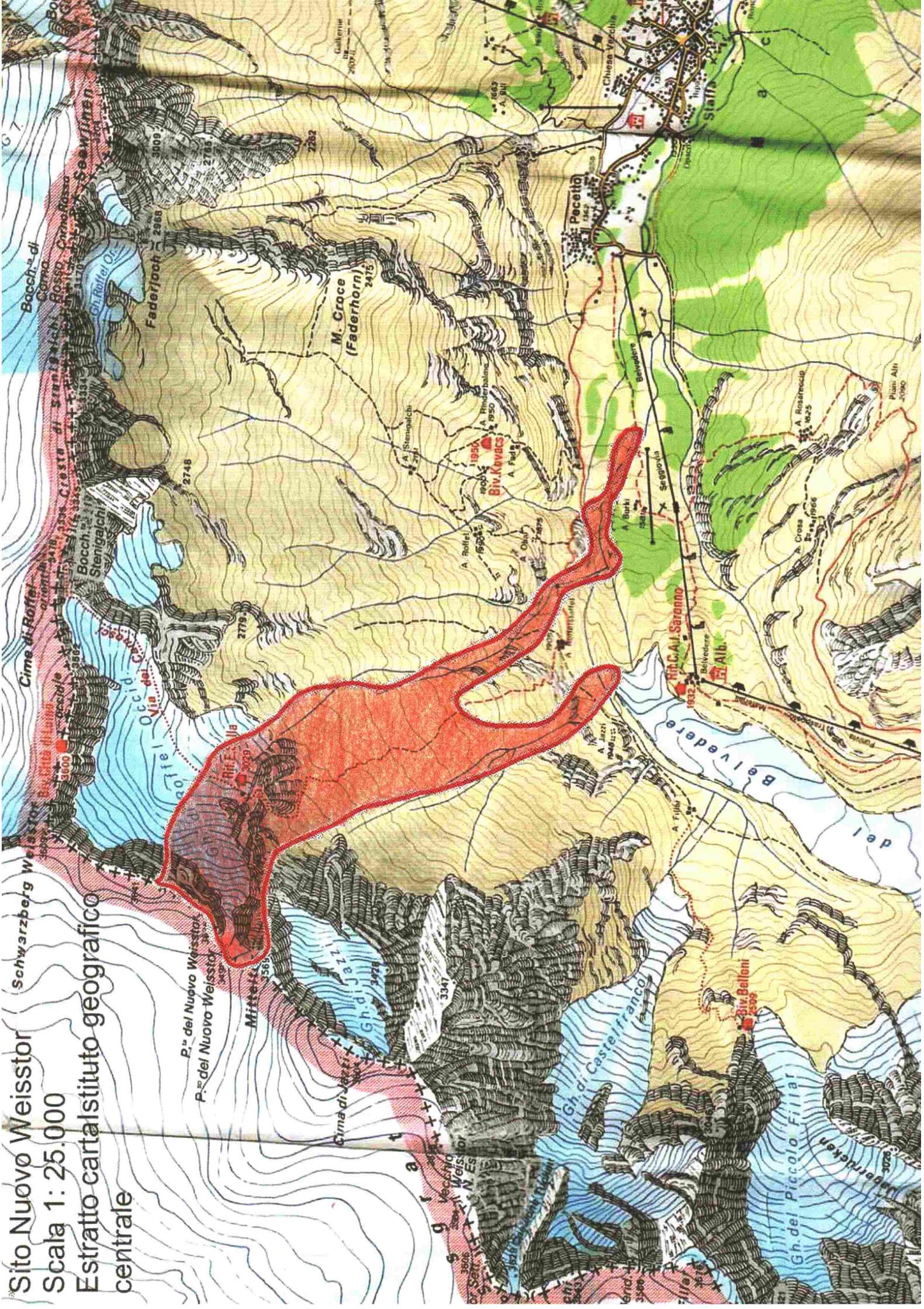
La valanga del Sella o del Nuovo Weisstor si stacca dal nevaio del Passo Jacchini a circa 3500 m. e scorrendo sul fianco occidentale al Rifugio Eugenio Sella, discendendo il rio Roffel raggiunge il fondovalle nella zona di arresto lungo il fiume Anza.

Nella zona del Passo Jacchini è posizionato un esploditore Gasex 646. La valanga con questo esploditore è parzialmente innescata, per completare la bonifica del pendio occorre demolire la cornice che si forma sulla cresta fra le due cime del Nuovo Weisstor.

Il distacco artificiale della valanga del Nuovo Weisstor con esplosivo convenzionale può essere realizzato solo mediante la demolizione della cornice o l'innescò del lastrone sottostante. La maggior parte delle volte la caduta della cornice stessa, demolita con l'esplosivo, riesce a innescare il lastrone sottostante.

Possono essere utilizzati anche i dispositivi elitrasportati o gli esplosivi omologati al trasporto aereo per provocare il distacco di valanghe di minori dimensioni in zone localizzate e quote inferiori alla sommità della cresta, non accessibili direttamente agli operatori per distacco.

Sito Nuovo Weisstor
Scala 1: 25.000
Estratto cartalstituto geografico
centrale



2 DEMOLIZIONE DELLA CORNICE CON ESPLOSIVO CONVENZIONALE

2.1 Figure e mansioni per l'attuazione del P.I.D.A.V.

2.1.1 Direttore della sicurezza valanghe

Il Direttore della Sicurezza Valanghe del Comprensorio del Belvedere è il Responsabile delle operazioni di bonifica, a lui compete l'applicazione del P.I.D.A.V., la scelta delle modalità di distacco e il controllo di tutte le operazioni affinché vengano svolte nel rispetto delle normative e in piena sicurezza.

Nello specifico il Direttore della Sicurezza Valanghe:

decide, sulla base dei dati meteorologici in possesso, il momento ottimale per procedere al distacco artificiale, le modalità e la metodologia da utilizzare.

verifica e rinnova le licenze di acquisto e detenzione degli esplosivi.

controlla i registri previsti dagli organi di Pubblica Sicurezza e ne verifica la corretta e completa compilazione.

ordina i materiali e i mezzi necessari alle operazioni

sceglie il personale impegnato nelle operazioni, in base alle abilitazioni, alla competenza e alla preparazione

organizza e controlla la sorveglianza del Comprensorio rispettando quanto disposto dal Piano Sicurezza Valanghe del Comprensorio del Belvedere.

mantiene i contatti burocratici e verbali con il Sindaco e i Componenti della Commissione Valanghe della Comunità Montana.

2.1.2 Direttore Delle Operazioni

Il Direttore delle Operazioni è il Responsabile incaricato del rispetto degli incarichi operativi finalizzati al distacco della valanga, deve presidiare costantemente la zona in cui avvengono le operazioni e nello specifico controllare:

i requisiti delle persone impegnate al distacco

le condizioni e il corretto funzionamento dei materiali necessari per l'intervento di distacco

la disponibilità e il corretto funzionamento delle attrezzature e dei materiali personali assegnati alle persone impegnate nel lavoro.

Il controllo del rispetto delle norme di sicurezza nel corso delle operazioni in quota, con particolare attenzione alla manipolazione dell'esplosivo e al rispetto da parte di tutti i presenti delle disposizioni di sicurezza impartite dalla Guida Alpina .

decide le modalità e priorità di intervento sulla cornice.

Si accerta prima di effettuare ogni singola volata dell'effettivo sgombero delle zone sottostanti .

2.1.3 Guida Alpina

La guida Alpina svolge il fondamentale compito di organizzare la sicurezza dal punto di vista alpinistico di tutte le persone presenti sulla cresta.

La presenza della Guida Alpina è indispensabile, poiché la legge permette di sbarcare dall'elicottero delle persone in quota solo in presenza di personale tecnicamente preparato ed autorizzato.

Non si può escludere che nel corso delle operazioni ci sia un peggioramento delle condizioni meteorologiche con impossibilità di recupero degli operatori con l'elicottero, in questo caso il rientro è possibile solo percorrendo il ghiacciaio verso il versante Svizzero con sci di alpinismo con l'assistenza tecnica di una Guida Alpina.

La Guida Alpina deve:

richiedere al Direttore delle Operazioni e portare con se il materiale necessario per la sicurezza delle operazioni

individuare insieme al Pilota, nel corso della prima rotazione, il posto più adatto e sicuro per lo sbarco degli addetti al distacco.

verificare la presenza e il corretto funzionamento delle apparecchiature di ricerca in valanga di ciascuna persona trasportata sulla cresta.

controllare tutte le attrezzature personali dei componenti addetti alle operazioni di distacco

predisporre gli ancoraggi per garantire la sicurezza necessaria alle persone presenti sulla Cima.

2.1.4 Fochino

Il fochino è la persona abilitata alla manipolazione dell'esplosivo, esegue le operazioni di carica, collegamento, brillamento e verifica della eventuale presenza di materiale non esplosivo.

Le mansioni del fochino nello specifico sono:

Manipolazioni dei materiali esplosivi nel rispetto delle normative vigenti

Rispetto delle quantità imposte dal Piano Operativo di Distacco Artificiale delle Valanghe e dell'applicazione del sistema scelto dal Direttore delle Operazioni.

Stesura dei Verbali di competenza

2.1.5 Guardia Particolare Giurata

La Guardia Particolare Giurata è nominata dalla Prefettura e riconosciuta dalla Questura come figura che sostituisce la presenza delle forze dell'ordine nei cantieri dove si utilizzano esplosivi.

La Guardia Particolare Giurata deve svolgere le seguenti mansioni:

partecipare attivamente, in qualità di persona preparata e di controllore unico, a tutte le operazioni di preparazione di ogni tiro.

registrare i carotaggi, quantità di esplosivo per ogni singolo carotaggio, distribuzione delle cariche, numero di volate e orario di ogni singolo tiro

Verificare la presenza di eventuale materiale esplosivo in esubero e accertarsi della sua effettiva distruzione

Stesura del verbale di sua competenza

Invio documentazione alla Questura

2.1.6 Personale di assistenza

Il personale di assistenza deve essere costituito da persone con esperienza in attività lavorativa in quota in presenza di materiali esplosivi e con utilizzo di elicotteri..

Mansioni del personale di assistenza:

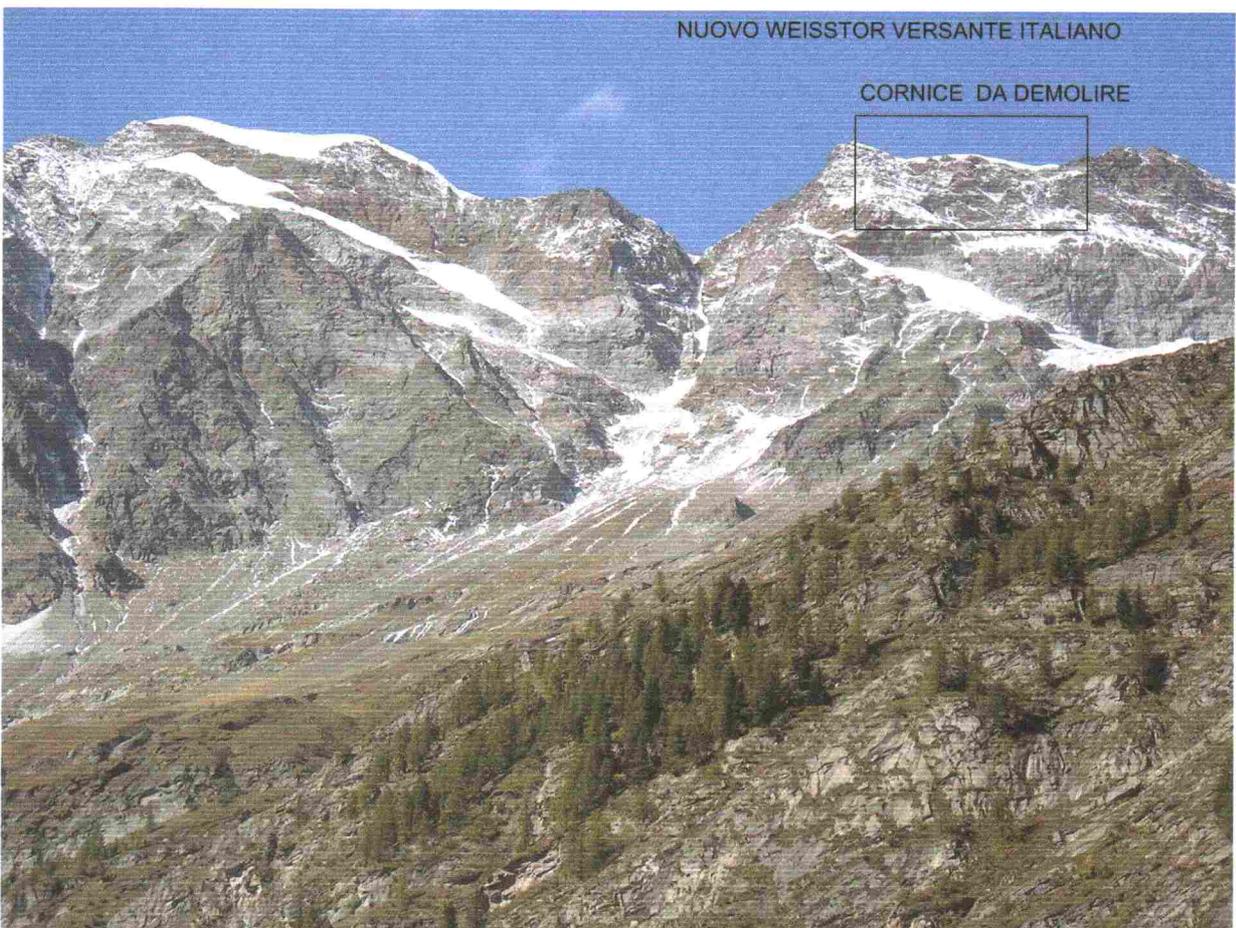
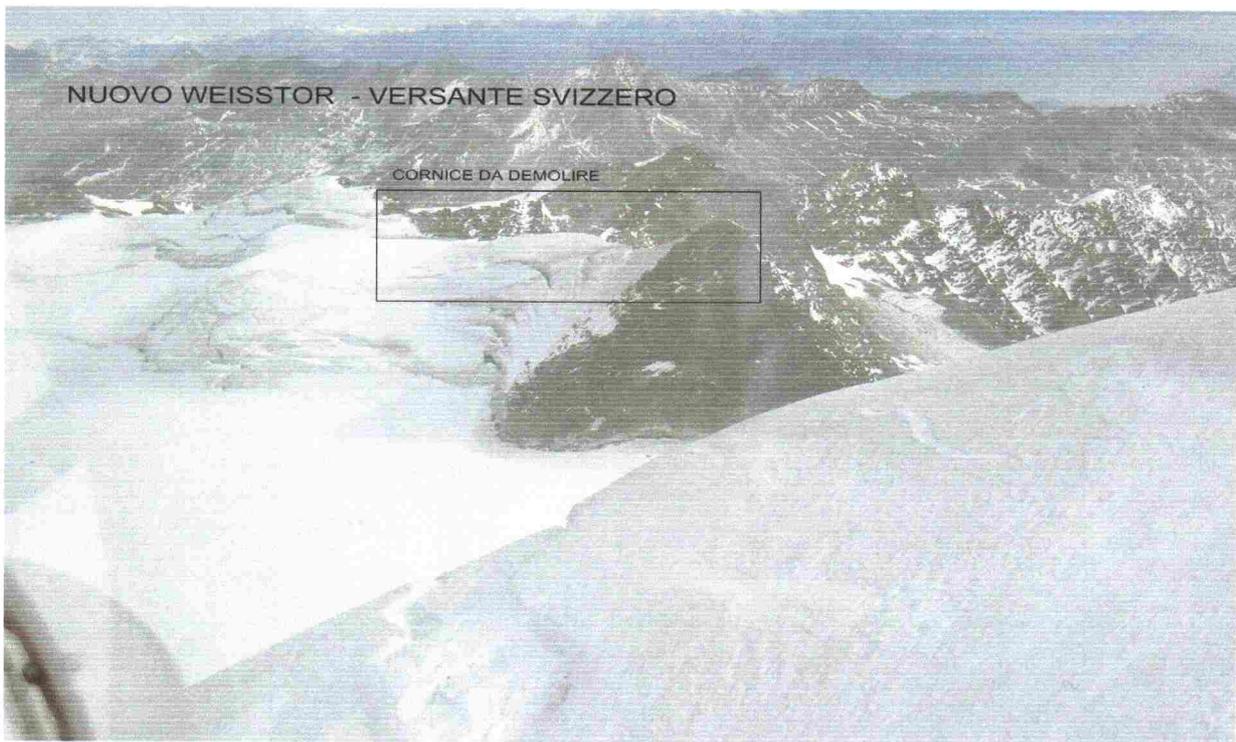
Collaborazione nelle operazioni sotto il costante controllo del Direttore delle Operazioni

Rispetto delle regole di sicurezza impartite dal Direttore delle Operazioni e dalla Guida Alpina.

È concesso che una sola persona possa svolgere più mansioni sopra elencate purché disponga delle necessarie abilitazioni per ogni singola attività

2.2 Cornice delle CIME del NUOVO WEISSTOR

Come già indicato nella parte iniziale di questo documento l'utilizzo dell'esplosivo convenzionale è consentito solo per la demolizione della cornice o l'innesco del lastrone sottostante.



Le dimensioni della cornice e del lastrone sottostante dipendono dall'attività eolica e dalle condizioni meteorologiche .

Avviate le procedure, ottenuto l'autorizzazione all'intervento di demolizione, al fine di ottimizzare i costi e l'impiego delle risorse umane, si procede alla demolizione della cornice in tutta la sua lunghezza .

Generalmente la demolizione della cornice avviene, per motivi tecnici, effettuando più tiri. La massa di neve staccata dalla cornice cade provocando il distacco del lastrone sottostante e spesso originando un fenomeno valanghivo di medie o grandi dimensioni che può raggiungere il fondovalle.

Le operazioni di demolizione della cornice devono essere precedute da almeno un giorno di preparazione sia della documentazione sia delle misure di chiusura del comprensorio previste dal Piano Sicurezza valanghe del Comprensorio del Belvedere

2.3 Procedure per il distacco artificiale della Cornice delle Cime del NUOVO WEISSTOR

2.3.1 Acquisizione delle autorizzazioni

L'intervento di distacco artificiale della valanga del Weisstor è deciso dal Direttore della Sicurezza Valanghe della società di Gestione degli Impianti che, nel rispetto del Piano Sicurezza Valanghe del Comprensorio sciistico del Belvedere, dispone di tutti i dati e di tutte le osservazioni necessarie per valutare l'utilità dell'intervento.

Il Direttore della Sicurezza Valanghe, valutata la necessità di intervento, redige una relazione in cui vengono elencate le motivazioni e le operazioni che si intendono effettuare, ne invia copia al Sindaco del Comune di Macugnaga (o suo delegato) e alla Commissione Valanghe della Comunità Montana Monte Rosa.

Ricevuta la comunicazione, il Sindaco emette un' Ordinanza poiché l'intervento venga effettuato per garantire sicurezza e l'incolumità pubblica. Tale ordinanza consente di disporre immediatamente dell'autorizzazione da parte della Questura e dalla Prefettura all'acquisto e al trasporto dell'esplosivo.

2.3.2 Trasporto degli operatori e dell'esplosivo sulla Cresta del Nuovo Weisstor

Il trasporto delle persone e dell'esplosivo avviene con l'utilizzo dell'elicottero partendo dal paese (Piazzale Seggiovìa) o dal M. Moro (Stazione di arrivo della Funivia).

L'esplosivo deve essere ritirato, controllato e suddiviso in contenitori separati al fine di effettuare, come disposto dalla normativa, il trasporto con voli separati: uno con solo esplosivo e uno con i soli detonatori.

Per quanto riguarda il trasporto in elicottero del personale addetto al distacco artificiale della valanga nel primo volo devono essere obbligatoriamente trasportati la Guida Alpina e il Direttore del distacco: il primo deve individuare insieme al Pilota la zona sicura di atterraggio e il secondo deve poter vedere le zone di accumulo o di maggior sporgenza della cornice per organizzare l'intervento.

Se la partenza avviene dal M. Moro, le procedure sono le medesime e vanno applicate anche al trasporto in funivia, effettuando due corse separate per detonatori ed esplosivo.

2.4 Metodi di demolizione

2.4.1 Demolizione della parte sporgente con cariche in superficie

Questa tecnica prevede la demolizione della cornice semplicemente appoggiando sulla parte più sporgente della cornice più cariche collegate fra loro.

Il fochino posiziona sulla cresta cariche di uguale dimensione a distanza regolare, tutte devono essere tra loro collegate con miccia detonante ed innescate con detonatore.

2.4.2 Demolizione delle parte sporgente con cariche in profondità

Questo intervento richiede, rispetto al precedente, più tempo e maggiore manodopera.

Si devono realizzare, con apposito tubo, dei carotaggi nella parte sporgente della cornice in cui saranno posizionati i candelotti di esplosivo. Le cariche devono essere collegate in serie e innescate contemporaneamente provocando la demolizione della cornice con la conseguente caduta sul lastrone sottostante. E' possibile che la cornice demolita possa innescare lo scivolamento del lastrone sottostante

2.4.3 Innesco del lastrone sottostante la cornice con lancio a mano dell'esplosivo

Questa tecnica prevede la preparazione della carica sulla sommità della cresta del Weisstor, l'accensione della miccia lenta e il lancio a mano della carica sul pendio sottostante.

In questo caso è indispensabile che il fochino, nell'eventualità in cui non avvenga l'esplosione, possa recuperare la carica (rispettando le regole di sicurezza).

2.5 Esplosivo

L'esplosivo sino ad ora utilizzato è tipo "Aprox- Goma 2 eco" fornito in candelotti con diametro 40 mm lunghezza 500mm del peso di 400 g ciascuno.

Il collegamento fra le cariche avviene con l'utilizzo di miccia detonante con 9 o 12 g. di pentrite al metro.

Per l'innesco è consigliabile l'utilizzo di miccia lenta e detonatori a fuoco, talvolta difficili da accendere ma più sicuri rispetto ai detonatori elettrici che invece sono sensibili alle correnti vaganti presenti in cresta e all'utilizzo delle apparecchiature ricetrasmittenti.

Tutti i materiali esplosivi non utilizzati (gelatina, miccia detonante, detonatori) devono essere consumati, bruciati o fatti brillare, prima del rientro in elicottero

2.6 Collegamenti Radio

Durante le operazioni di distacco artificiale delle valanghe tutti gli operatori, i responsabili e il pilota dell'elicottero devono disporre di apparecchio ricetrasmittente sintonizzato sulle frequenze degli impianti di risalita.

Gli impianti dispongono di un Ponte Radio posizionato al M. Moro che permette la ricezione e la trasmissione in tutta l'area delle operazioni.

2.7 Comunicazioni al termine dell'intervento di distacco artificiale della valanga

Terminate le operazioni di distacco artificiale della valanga della Weisstor dovrà procedere con le seguenti comunicazioni:

2.7.1 Direttore Sicurezza Valanghe

Al termine delle operazioni di bonifica il Direttore della Sicurezza valanghe verifica la compilazione dei verbali e registri previsti dalla legge in materia di utilizzo di esplosivi.

Deve redigere una relazione in cui descrive le operazioni eseguite e i risultati ottenuti, comunica che è stato eseguito quanto disposto dall'Ordinanza comunale e comunica il proprio dissenso o consenso all'apertura del Comprensorio sciistico.

La relazione deve essere allegata al registro Valanghe e deve essere inviata al Sindaco (o suo sostituto) e alla Commissione Valanghe della Comunità Montana Monte Rosa.

2.7.2 Direttore delle operazioni

Nessuna relazione da redigere se non per particolari inconvenienti riscontrati.

2.7.3 Fochino

Il fochino, al termine dell'intervento di distacco artificiale, ha l'obbligo di redigere il verbale delle operazioni in cui si specifica il numero dei tiri, le quantità di esplosivo utilizzato e le persone che hanno collaborato all'intervento. Il verbale deve essere inviato alla questura di Verbania il giorno stesso via Fax e poi spedito mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

2.7.4 Guida Alpina

Nessuna relazione da redigere se non per particolari inconvenienti riscontrati

2.7.5 Guardia Particolare Giurata

La guardia particolare giurata deve controfirmare la documentazione redatta dal Fochino e redigere il proprio verbale indicando l'effettivo utilizzo dell'esplosivo, numero di tiri, quantità di esplosivo utilizzato e quantità di esplosivo eventualmente non impiegato e distrutto.

Il verbale deve essere allegato al verbale del Fochino ed inviato alla questura di Verbania il giorno stesso via Fax e poi spedito mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno

2.7.6 Personale di assistenza

Nessuna relazione da redigere

3 BONIFICA DEI PENDII DELLE CIME DEL NUOVO WEISSTOR CON SISTEMI ELITRASPORTATI

Il Piano Sicurezza valanghe del comprensorio del Belvedere prevede la possibilità di bonifica dei pendii con dispositivi elitrasportati, senza però entrare nel dettaglio sulle disposizioni e modalità di applicazione.

3.1 Sistemi omologati elitrasportabili

I sistemi omologati in Italia per il trasporto in elicottero sono tre:

Carica Vassale

Dispositivo elitrasportabile Eliavalex

Dispositivo elitrasportabile Daisy –Bell

La Carica Vassale è a tutti gli effetti un ordigno contenente esplosivo, mentre gli altri due dispositivi sfruttano l'esplosione di miscela di gas.

3.1.1 Carica Vassale

Il sistema è costituito da una struttura metallica installata sul velivolo che permette la caduta di ordigni di forma cilindrica contenenti circa 5kg di esplosivo.

Nell'istante in cui l'ordigno tocca il manto nevoso avviene l'innesco e l'esplosione avviene dopo circa un minuto, tempo necessario all'elicottero per allontanarsi a distanza di sicurezza.

Possono essere trasportati contemporaneamente un numero massimo di sei ordigni e una volta terminati è necessario rientrare per rifornirsi.

Essendo delle vere e proprie *bombe* contenenti esplosivo, le autorizzazioni e le modalità operative per l'acquisizione e la manipolazione sono identiche alle procedure necessarie per la manipolazione dell'esplosivo convenzionale in loco.

3.1.2 Dispositivo elitrasportato ELIAVALEX

Il dispositivo eliavalex non è altro che un dispositivo avalex tradizionale capovolto e trasportato da elicottero tramite un cavo a circa 20 metri di distanza dal velivolo.

Il dispositivo riempie appositi palloni in gomma con una miscela di idrogeno ed aria e innesca la loro esplosione. Il dispositivo viene attivato attraverso un radiocomando in dotazione al fochino seduto vicino al pilota.

Esauriti tutti i palloni a disposizione il velivolo deve rientrare per il ripristino di palloni e bombole.

3.1.3 Dispositivo elitrasportati Daisy-Bell

Questo dispositivo può essere paragonato per il suo funzionamento ad un gazex da 0,8 m: provoca l'esplosione di una miscela di gas idrogeno ed ossigeno all'interno di una campana metallica trasportata appesa sotto l'elicottero.

Il comando di riempimento dei gas nella campana e di esplosione viene impartito dal fochino presente a bordo del velivolo .

Possono essere effettuati circa sessanta *tiri* con un intervallo minimo fra un tiro e l'altro di otto secondi, poi si rende necessaria la sostituzione delle bombole.

3.2 Figure e mansioni necessari per l'impiego di dispositivi elitrasportati

Le figure necessarie per il distacco artificiale della valanga con dispositivi elitrasportati variano a seconda del dispositivo utilizzato.

3.2.1 Carica Vassale

L'impiego della Carica Vassale necessita delle stesse figure impiegate per la bonifica con esplosivo convenzionale.

Anche le autorizzazioni, acquisizione degli ordigni, le procedure per la manipolazione sono identiche a quelle necessarie per l'utilizzo di esplosivi convenzionali in loco.

Direttore della Sicurezza Valanghe

Svolge le stesse operazioni previste nel paragrafo 2.1.1 e 2.7.1

Direttore delle operazioni

Svolge le stesse operazioni previste nel paragrafo 2.1.2 e 2.7.2

Fochino

Il fochino partecipa attivamente alle operazioni a terra e sul velivolo, manipolando gli ordigni, verificando il corretto posizionamento e l'innesco delle bombe.

Guida alpina

Non necessaria

Guardia particolare giurata

La presenza sul velivolo è indispensabile per effettuare la prevista attività di controllo.

Personale di assistenza

Non necessario

3.2.2 Dispositivi elitrasportati ELIAVALEX – DAYSI BELL

In caso di utilizzo dei dispositivi elitrasportati con esplosione di miscela di gas, il personale necessario è notevolmente ridotto.

Sul velivolo, a causa del peso dei dispositivi, possono salire solo il pilota e il fochino, mentre il direttore della sicurezza valanghe dirige le operazioni da terra con continuo contatto radio.

Direttore della sicurezza Valanghe

Svolge tutte le mansioni elencati al capitolo 2.1.1 e coordina le operazioni di chiusura del comprensorio.

In continuo contatto radio con il pilota e il fochino può dare indicazioni sui tiri da effettuare.

Decide quando interrompere le operazioni

Redige le relazioni di fine attività di distacco artificiale inviandole a chi di competenza come previsto nel capitolo 2.7.1

Decide in base al risultato ottenuto se riaprire o mantenere chiuso il Comprensorio sciistico.

Direttore delle operazioni

Non necessario

Guida Alpina

Non necessario

Fochino

Il fochino svolge la mansione importante di provocare lo scoppio delle miscele di gas. La sua presenza è obbligatoria sul velivolo, in stretta collaborazione con il pilota provoca l'esplosione delle miscele nel momento in cui il dispositivo è sul punto prestabilito e all'altezza corretta dal manto nevoso.

3.3 Procedure di autorizzazione per l'utilizzo di dispositivi elitrasportati

Le procedure di autorizzazione per il distacco con dispositivi elitrasportati variano a seconda del tipo di sistema adottato.

L'utilizzo della Carica Vassale richiede l'avvio di una procedura identica alla richiesta di distacco artificiale con esplosivo tradizionale. In effetti la bomba è un esplosivo e pertanto necessita di un'autorizzazione del sindaco per l'acquisto e il trasporto.

Per quanto riguarda i dispositivi funzionanti con esplosione di miscele di gas la normativa è meno severa, infatti prevede semplicemente che l'immissione di gas e l'esplosione siano provocate da persona con la qualifica di fochino.

I dispositivi elitrasportati sono simili ai dispositivi fissi e non richiedono particolari procedure autorizzative, pertanto possono essere utilizzati con regolarità, rispettando le procedure elencate sul Piano della Sicurezza Valanghe del Comprensorio del Belvedere.

3.4 Soglie di intervento con dispositivi elitrasportati.

Le soglie di intervento sono uguali a quelle applicate per i dispositivi fissi presenti nel sito.

Dagli studi dell'Istituto Federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos la soglia massima di intervento con dispositivi di distacco artificiale è individuata in un metro misurato ortogonalmente al pendio.

Con altezza di neve al di sotto di questa soglia, nel rispetto del Piano della Sicurezza Valanghe del Comprensorio del Belvedere il Direttore della Sicurezza valanghe deve semplicemente informare il Sindaco (o suo sostituto) e la Commissione Valanghe.

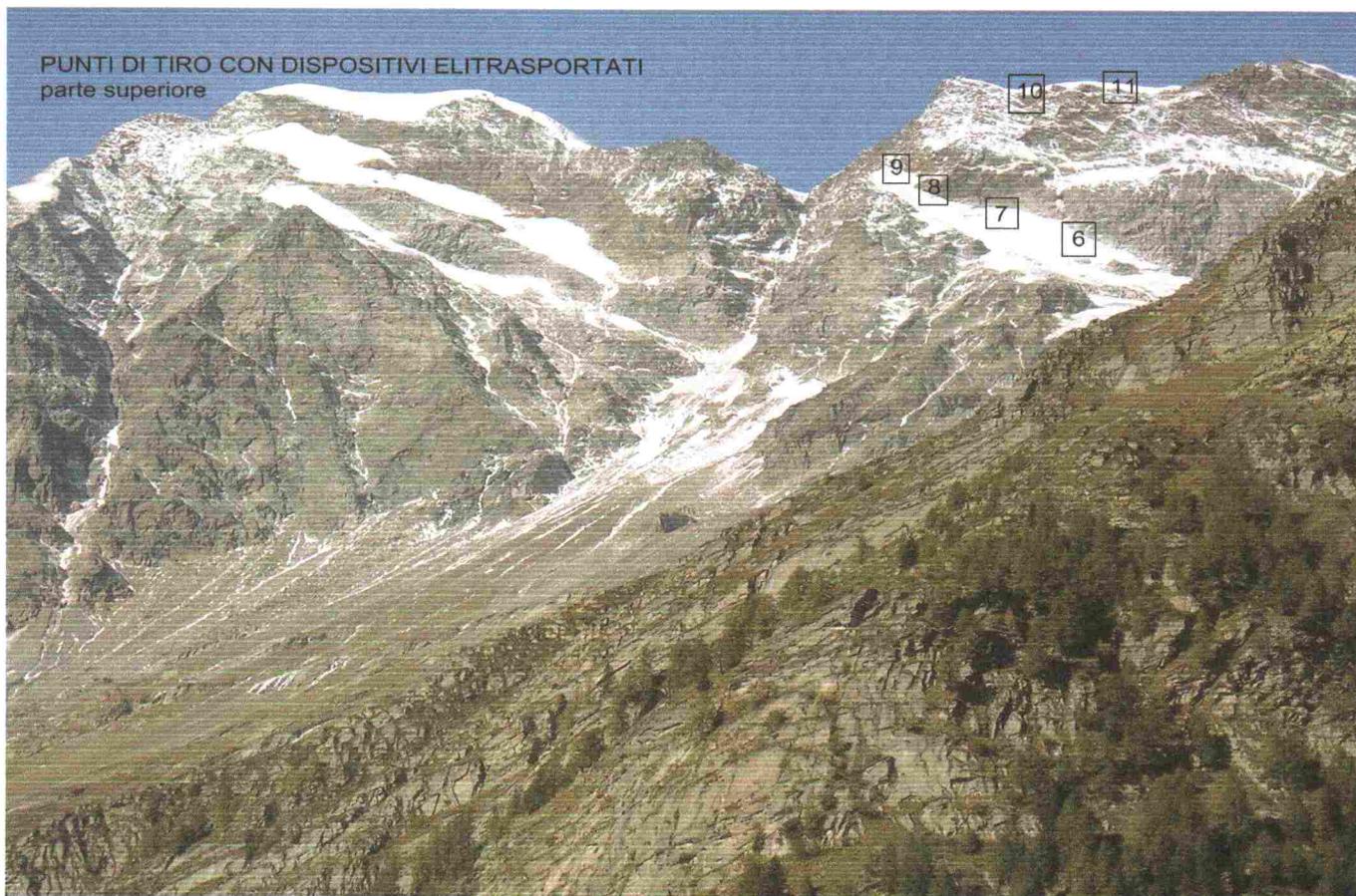
Con altezza di neve al di sopra di questa soglia le procedure si differenziano e l'utilizzo dei dispositivi di distacco artificiali deve essere autorizzato con ordinanza comunale, seguendo quanto disposto dal Piano della Sicurezza Valanghe del Comprensorio del Belvedere.

3.5 Punti di tiro

I punti di tiro per i dispositivi elitrasportati nel settore Weisstor sono 11 e corrispondono ai punti dove generalmente si verificano i distacchi di fenomeni valanghivi.

Il criterio da utilizzare è quello di provocare il distacco dai punti più bassi di quota e risalire sino a giungere al pendio sottostante la cornice delle Cime Weisstor al fine di non innescare fenomeni di grande dimensioni che potrebbero provocare danni al comprensorio sottostante.





PUNTI DI TIRO CON DISPOSITIVI ELITRASPORTATI NEL SETTORE WEISSTOR

I punti sopra indicati definiscono la sequenza ottimale di intervento, naturalmente è possibile apportare modifiche in base alla distribuzione del manto nevoso e degli accumuli presenti, sempre che questa sia concordata tra il Direttore delle Sicurezza Valanghe e il fochino attraverso il costante contatto radio.